

AMBITO TERRITORIALE CREMASCO

AVVISO PUBBLICO

per l'erogazione di contributi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e
al mantenimento dell'alloggio in locazione (D.G.R. XI/606 del 1 ottobre 2018)

A seguito delle linee guida approvate dal Comitato Ristretto nella seduta del 25/10/2018

Art.1 – Oggetto

Il presente Avviso, in ottemperanza alla DGR XI/606 del 1 ottobre 2018, ha per oggetto la predisposizione di interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione per il triennio 2018-2020 per i cittadini residenti nei seguenti Comuni: AGNADELLO, BAGNOLO CREMASCO, CAMISANO, CAMPAGNOLA CREMASCA, CAPERGNANICA, CAPRALBA, CASALE CREMASCO VIDOLASCO, CASALETTO CEREDANO, CASALETTO DI SOPRA, CASALETTO VAPRIO, CASTEL GABBIANO, CASTELLEONE, CREDERA RUBBIANO, CREMA, CREMOSANO, DOVERA, IZANO, MADIGNANO, MONTE CREMASCO, MONTODINE, MOSCAZZANO, OFFANENGO, PALAZZO PIGNANO, PANDINO, PIANENGO, PIERANICA, QUINTANO, RIPALTA ARPINA, RIVOLTA D'ADDA, ROMANENGO, SALVIROLA, SERGNANO, SONCINO, SPINO D'ADDA, TICENGO, TRESORE CREMASCO, TRIGOLO, VAIANO CREMASCO, VAILATE;

Art.2 – Finalità

I Comuni dell'Ambito Territoriale di Crema condividono le finalità regionali e aderiscono alla promozione di iniziative all'interno della citata D.G.R., in particolare:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- MISURA 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio “all’asta”, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e / o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro;
- MISURA 5 – volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato;

Art. 3 – Risorse assegnate

Le risorse complessive assegnate da Regione Lombardia all'Ambito Territoriale di Crema per la finalità del presente provvedimento ammontano a € 55.496,00¹.

L'importo sopra indicato verrà integrato dalle eventuali risorse residue (D.G.R. 6465/2017) a conclusione dell'istruttoria del precedente avviso e da eventuali fondi regionali in disponibilità dei Comuni.

Al fine di garantire la sperimentazione delle misure non precedentemente implementate, si prevede di dedicare una quota minima di risorse alle misure sperimentali 1 e 3, così ripartite: € 10.000,00 per la misura 1; € 10.000,00 per la misura 3². Qualora uno dei due budget definiti non si esaurisca entro il 30/06/2019 sarà possibile utilizzare tali budget sulle altre misure.

In caso di esaurimento delle risorse sopra indicate, la graduatoria potrà scorrere a favore dei richiedenti, valutati idoneamente, che risiedano in Comuni che dispongono ancora di risorse integrative derivanti da residui del Fondo Sostegno Affitto.

I Comuni di residenza dei cittadini beneficiari delle risorse regionali contribuiscono con risorse proprie (comunali, non derivanti da altri contributi regionali, fino al massimo della quota stanziata a bilancio) con una quota di cofinanziamento pari al **10%** di ciascun contributo assegnato ad ogni soggetto beneficiario (Misura 2, 3, 4). Per le misure 1 e 5 non è previsto il cofinanziamento da parte dei Comuni.

Art 4 MISURA 1

MISURA 1	Contributo per il reperimento di nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative
Attività previste	Affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Comune capofila del Piano di Zona, o di altro soggetto individuato dal Piano di Zona, per gli inquilini residenti nei Comuni riportati all'art. 1, sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile. E' possibile sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi.
Requisiti	Possono presentare domanda tutti i soggetti del terzo settore e del privato sociale che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, abbiano a disposizione un immobile in qualità di affittuari o proprietari da destinare alla misura. Gli alloggi ad uso abitativo devono essere ubicati nei Comuni all'all.1 del Distretto Cremasco. I soggetti del terzo settore interessati a presentare la propria candidatura dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione: <ul style="list-style-type: none">- iscrizione agli appositi albi o registri previsti dalla normativa nazionale o regionale;- insussistenza di alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare stabilite dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, e di qualsivoglia causa di impedimento a contrattare/stipulare contratti con la P.A.;- rispetto del CCNL adottato;

¹ Allegato 2 DGR XI/606 del 1 ottobre 2018.

² Le risorse indicate si riferiscono ad una quota minima garantita per le due misure fino al 30/6/2018 sarà comunque possibile allocare più risorse per le misure 1 e 3, in relazione alle risorse disponibili.

	<ul style="list-style-type: none"> - esperienza, di durata almeno biennale, di gestione di progetti di housing sociale; - disponibilità di personale qualificato per lo svolgimento delle attività richieste <p><u>Caratteristiche degli alloggi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ubicazione all'interno del territorio del Distretto Cremasco (Comuni all'art. 1); - alloggio arredato; - presenza di impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative. <p>La messa a disposizione dell'alloggio dovrà essere di 12 mesi a partire dalla valutazione positiva della richiesta e dall'effettiva sottoscrizione della convenzione/accordo. I nuclei familiari saranno indicati dall'Ambito.</p> <p>Per alloggio temporaneo si intende una permanenza del nucleo beneficiario per un periodo di massimo 6 mesi (rinnovabili per massimo altri 6 mesi)</p>
<p>Massimali di Contributo</p>	<p>Il contributo sarà pari a € 10.000 ad alloggio, previsto per 12 mesi, e sarà erogato in un'unica soluzione a seguito della valutazione positiva della richiesta.</p> <p>La somma deve essere utilizzata esclusivamente per il mantenimento dell'alloggio (affitto e utenze) e per programmi di accompagnamento individualizzati dei soggetti inseriti, concordati con l'Ambito.</p> <p>Le modalità di rendicontazione e la gestione di eventuali periodi di non occupazione dell'alloggio saranno definiti successivamente nella convenzione.</p> <p>L'Ambito provvederà a monitorare l'implementazione del progetto e le relative spese sostenute.</p>
<p>Documenti da allegare alla domanda</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di proprietà o di godimento (è possibile presentare anche un contratto preliminare di locazione); - CV del personale educatore e sociale che verrà coinvolto nell'attività di accompagnamento sociale; - relazione descrittiva da cui si evincano i precedenti progetti di housing sociale gestiti e sviluppati; - descrizione alloggio (all. A.2) - carta di identità del legale rappresentante.
<p>Tempi e modalità di presentazione della domanda</p>	<p>Le domande (format allegato A.1.), corredate dalla relativa documentazione, saranno raccolte a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso. Per maggiori informazioni in merito alla presentazione della domanda contattare il Comune di cui all'art 1 in cui è ubicato l'alloggio o rivolgersi agli sportelli di accoglienza sovracomunali.</p> <p>I singoli Comuni potranno inviare le istanze ricevute a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione@comunitasocialecremasca.legalmail.it oppure potranno consegnare le domande a mano presso la segreteria di Comunità Sociale Cremasca, via Goldaniga, 11 – 26013 Crema (CR).</p> <p>Le domande saranno accolte a SPORTELLO e verranno valutate mensilmente fino ad esaurimento fondi.</p> <p>Il termine ultimo di presentazione delle domande è previsto per il giorno: Lunedì 30 settembre 2019, salvo esaurimento anticipato delle risorse.</p> <p>La commissione si riunirà a cadenza mensile e valuterà le istanze pervenute entro l'ultimo giorno del mese antecedente definendo apposito elenco degli ammessi.</p> <p>In caso di esaurimento dei fondi, il criterio guida per la formulazione della graduatoria</p>

	dell'ultima commissione utile sarà l'ordine di arrivo delle domande, con priorità all'esaurimento delle istanze pervenute sulla misura 2.
Note	<p>Non sarà richiesta una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo.</p> <p>Tra i destinatari non sono ammessi i "richiedenti asilo", in quanto titolari di altri benefici. Sono ammessi destinatari stranieri in possesso di un valido titolo di soggiorno in Italia.</p> <p>A fronte della valutazione positiva della domanda sarà richiesta eventuale documentazione tecnica relativa all'immobile compreso di certificazioni degli impianti e copia del contratto di locazione.</p> <p>L'ambito stipulerà un accordo/convenzione con gli enti ammessi.</p>

Art 5 MISURA 2

MISURA 2	Contributo volto a sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6 (situazione debitoria inferiore a € 3.000,00)
Attività previste	Erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per i successivi 12 mesi.
Requisiti	<p>Del Beneficiario:</p> <ol style="list-style-type: none"> residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare; non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione; non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia; ISEE massimo fino a € 15.000,00 – è facoltà dei beneficiari la possibilità di presentare un ISEE corrente, come previsto dal DGR X 6972 (art. 6 e 7); morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a € 3.000,00), così come definita dall'art. 2 del DM 30 marzo 2016 "Fondo nazionale inquilini morosi incolpevoli 2016"³, a seguito di uno sei seguenti motivi: <ul style="list-style-type: none"> - perdita del lavoro per licenziamento; - accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; - cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;

3

- Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.
- La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1 possono essere dovute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

	<ul style="list-style-type: none"> - cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate; - malattia grave; - infortunio; - decesso di un componente del nucleo. <p>Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali;</p> <p>f. non essere titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita;</p> <p>I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alla DGR n. 5450/2016 e DGR n. 6465/2017</p> <p>Il richiedente potrà beneficiare una sola volta della presente MISURA 2.</p>
Massimali di Contributo	<ul style="list-style-type: none"> - Fino a € 1.500 ad alloggio/contratto (90% a valere sul fondo regionale; 10% a valere su risorse comunali); - Fino a € 2.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso (90% a valere sul fondo regionale, 10% a valere su risorse comunali). <p>In tal caso, il proprietario si impegna a sottoscrivere e produrre una scrittura privata, che formalizza la rinegoziazione del canone di locazione.</p> <p>Il contributo sarà riconosciuto direttamente al proprietario dell'alloggio da parte del Comune a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e della scrittura privata se presente (entro 60 giorni dalla sottoscrizione).</p> <p>Il totale del contributo non potrà superare l'importo totale di morosità risultante dalla dichiarazione del proprietario, allegata alla richiesta.</p>
Documenti da allegare alla domanda	<ol style="list-style-type: none"> 1) Copia del documento di identità e codice fiscale del richiedente; 2) copia del contratto di locazione, regolarmente registrato, stipulato anche ai sensi della Legge 431/98 e s.m.i.; 3) attestazione ISEE in corso di validità; 4) documentazione attestante la condizione di morosità incolpevole; 5) dichiarazione di morosità del proprietario (Allegato B.2.)
Tempi e modalità di presentazione della domanda	<p>Le domande (format allegato B.1.) corredate dalla relativa documentazione saranno raccolte a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso. Per maggiori informazioni in merito alla presentazione della domanda contattare il proprio Comune di residenza o rivolgersi agli sportelli di accoglienza sovracomunali.</p> <p>I singoli Comuni potranno inviare le istanze ricevute a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione@comunitasocialecremasca.legalmail.it oppure potranno consegnare le domande a mano presso la segreteria di Comunità Sociale Cremasca, via Goldaniga, 11 – 26013 Crema (CR).</p> <p>Le domande saranno accolte a SPORTELLO e verranno valutate mensilmente fino ad esaurimento fondi.</p> <p>Il termine ultimo di presentazione delle domande è previsto per il giorno: <u>lunedì 30 settembre 2019</u>, salvo esaurimento anticipato delle risorse.</p> <p>La commissione si riunirà a cadenza mensile e valuterà le istanze pervenute entro l'ultimo giorno del mese antecedente definendo apposito elenco degli ammessi.</p> <p>A seguito della graduatoria gli ammessi dovranno stipulare un accordo (vedi note), lo stesso andrà trasmesso a Comunità Sociale Cremasca da parte dei Comuni <u>entro 15 giorni</u> dalla formulazione della stessa.</p> <p>In caso il proprietario si sia impegnato a modificare il canone, inquilino e proprietario firmano, <u>entro 7 giorni</u> dalla sottoscrizione dell'Accordo, una <u>scrittura privata</u> che</p>

	<p>formalizza la rinegoziazione del canone di locazione.</p> <p>In caso di esaurimento dei fondi, il criterio guida per la formulazione della graduatoria dell'ultima commissione utile sarà l'ordine di arrivo delle domande, con priorità all'esaurimento delle istanze pervenute sulla misura 2.</p>
Note	<p>Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un Accordo con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L'Accordo è sottoscritto inoltre da un rappresentante del Comune di residenza del beneficiario e dal proprietario, con cui si impegna a <i>non effettuare lo sfratto</i> per morosità per i successivi 12 mesi e a <i>non aumentare il canone di locazione per i 12 mesi successivi</i>. L'Accordo viene redatto a seguito della valutazione delle domande da parte della commissione e alla relativa graduatoria, utilizzando il format Allegato B.3 del presente bando.</p>

Art 6 MISURA 3

MISURA 3	Contributo volto a Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali
Attività previste	Erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta.
Requisiti	<p>I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare; ISEE max fino a € 26.000,00; avere acceso un mutuo per la prima a casa, che è ancora in essere. <p>Il richiedente potrà beneficiare, per tutta la durata del presente avviso, una sola volta della presente MISURA 3.</p>
Massimali di Contributo	<p>Spese per la caparra e prime mensilità fino ad un massimo di € 5.000 da intendersi "una tantum" e non potrà essere superiore all'importo della caparra e delle prime mensilità (totale complessivo 6 mesi). Il contributo sarà così suddiviso: 90% a valere sul fondo regionale, 10% a valere su risorse comunali.</p> <p>Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione da parte del Comune (indicativamente entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi). Il beneficiario si impegna a presentare entro un mese dall'erogazione, copia del contratto di locazione stipulato e documentazione attestante il pagamento della caparra, pena la restituzione del beneficio.</p>
Documenti da allegare alla domanda	<ol style="list-style-type: none"> Copia del documento di identità e codice fiscale del richiedente; attestazione ISEE in corso di validità (è facoltà dei beneficiari la possibilità di presentare un ISEE corrente, come previsto dal DGR X 6972); documentazione attestante il pignoramento dell'immobile; contratto preliminare di locazione.
Tempi e modalità di presentazione della domanda	Le domande (format allegato C.1.) corredate dalla relativa documentazione saranno raccolte a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso. Per maggiori informazioni in merito alla presentazione della domanda contattare il proprio Comune di

	<p>residenza o rivolgersi agli sportelli di accoglienza sovracomunali.</p> <p>I singoli Comuni inviano le istanze ricevute a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione@comunitasocialecremasca.legalmail.it oppure potranno consegnare le domande a mano presso la segreteria di Comunità Sociale, via Goldaniga, 11 – 26013 Crema (CR).</p> <p>Le domande saranno accolte a SPORTELLO e verranno valutate mensilmente fino ad esaurimento fondi.</p> <p>Il termine ultimo di presentazione delle domande è previsto per il giorno: lunedì 30 settembre 2019, salvo esaurimento anticipato delle risorse.</p> <p>Le domande saranno accolte a SPORTELLO e verranno valutate mensilmente fino ad esaurimento fondi, al termine della quale verrà formulato apposito elenco degli ammessi.</p> <p>In caso di esaurimento dei fondi, il criterio guida per la formulazione della graduatoria dell'ultima commissione utile sarà l'ordine di arrivo delle domande, con priorità all'esaurimento delle istanze pervenute sulla misura 2.</p>
Note	<p>Il beneficiario si impegna a presentare entro 1 mese dall'erogazione, copia del contratto di locazione stipulato e documentazione attestante il pagamento della Caparra, pena la restituzione del beneficio.</p>

Art 7 MISURA 4

MISURA 4	<p>Contributo volto a sostenere nuclei famigliari, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da <u>lavoro/di vecchiaia/di anzianità</u>, in grave disagio economico</p>
Attività previste	<p>Erogazione di un contributo al proprietario, a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per i successivi 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni qualora in scadenza.</p>
Requisiti	<p>I nuclei famigliari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare; non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione; non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia; ISEE max fino a € 15.000,00; sono esclusi i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita; reddito esclusivamente derivante da pensione da lavoro, in grave disagio economico e in condizione di particolare vulnerabilità ove la spesa per il canone di locazione sia superiore al 30% del reddito; il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni futuri. <p>In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.</p> <p>I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alla DGR n. 6465/2017.</p> <p>Il richiedente potrà beneficiare, per tutta la durata del presente avviso, una sola volta della presente MISURA 4.</p>

Massimali di Contributo	Tre mensilità del canone fino a un massimo di € 1.500 a alloggio/contratto - 90% a valere sul fondo regionale, 10% a valere su risorse comunali. Il contributo sarà riconosciuto direttamente al proprietario dell'alloggio da parte del Comune a seguito della sottoscrizione dell'Accordo (entro 60 giorni dalla sottoscrizione).
Documenti da allegare alla domanda	<ol style="list-style-type: none"> 1) Copia del documento di identità e codice fiscale del richiedente; 2) copia del contratto di locazione, regolarmente registrato, stipulato anche ai sensi della Legge 431/98 e s.m.i.; 3) attestazione ISEE in corso di validità; 4) documentazione attestante il solo reddito da pensione (modello ObisM 2018 dei componenti del nucleo percettori di pensione).
Tempi e modalità di presentazione della domanda	<p>Le domande (format allegato D.1.) corredate dalla relativa documentazione saranno raccolte a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso. Per maggiori informazioni in merito alla presentazione della domanda contattare il proprio Comune di residenza o rivolgersi agli sportelli di accoglienza sovracomunali.</p> <p>I singoli Comuni potranno inviare le istanze ricevute a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione@comunitasocialecremasca.legalmail.it oppure potranno consegnare le domande a mano presso la segreteria di Comunità Sociale Cremasca, via Goldaniga, 11 – 26013 Crema (CR).</p> <p>Le domande saranno accolte a SPORTELLO e verranno valutate mensilmente fino ad esaurimento fondi.</p> <p>Il termine ultimo di presentazione delle domande è previsto per il giorno: lunedì 30 settembre 2019, salvo esaurimento anticipato delle risorse.</p> <p>La commissione valuterà mensilmente le domande pervenute, al termine della quale verrà formulato apposito elenco degli ammessi.</p> <p>In caso di esaurimento dei fondi, il criterio guida per la formulazione della graduatoria dell'ultima commissione utile sarà l'ordine di arrivo delle domande, con priorità all'esaurimento delle istanze pervenute sulla misura 2.</p>
Note	<p>Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un Accordo con cui si impegna a garantire nei termini fissati dal contratto il pagamento della quota di canone eventualmente non coperta dal contributo in oggetto. L'Accordo è sottoscritto inoltre da un rappresentante del Comune di residenza del beneficiario e dal proprietario, con cui si impegna a <i>non aumentare il canone di locazione per i 12 mesi successivi e a rinnovare il contratto alle medesime condizioni se in scadenza</i>. L'Accordo viene redatto entro 15 giorni dalla valutazione delle domande da parte della commissione e alla relativa graduatoria, utilizzando il format Allegato D.2 del presente bando.</p>

Art 8 MISURA 5

MISURA 5	Contributo ai proprietari di alloggi sfitti, per la sistemazione e messa a disposizione, volta all'incremento del numero di alloggi da destinare alla locazione a canone concordato o comunque inferiore al libero mercato.
Attività previste	Erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

<p>Requisiti</p>	<p><u>Caratteristiche dell'Accordo tra proprietario e Comune Capofila dell'Ambito (allegato E.2):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il contratto di locazione deve essere stipulato a canone concordato - L. 431/1998 o comunque a canone inferiore al libero mercato; - gli alloggi devono essere messi a disposizione entro <u>massimo sei mesi</u> dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, e per un periodo di almeno tre anni; - i nuclei famigliari potranno essere indicati dal Comune/Ambito. <p><u>Caratteristiche degli alloggi</u></p> <p>Gli alloggi devono presentare le seguenti caratteristiche minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca; - essere dotati di uno spazio cucina; - avere impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative.
<p>Massimali di Contributo</p>	<p>Massimale € 4.000 ad alloggio, a rimborso.</p> <p>Una volta concesso il contributo da parte della commissione, il rimborso verrà erogato da parte di Comunità Sociale Cremasca ad avvenuta messa a disposizione dell'alloggio (massimo 6 mesi) e previa la presentazione di apposita domanda di rimborso (Allegato E.3.) corredata dai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia del contratto di locazione a canone concordato, o inferiore al libero mercato, di durata di almeno 3 anni; - fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per lavori di manutenzione e messa a norma impianti;
<p>Documenti da allegare alla domanda</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Copia del documento di identità e codice fiscale del richiedente; 2) visura catastale da cui risulti la proprietà dell'immobile indicato nella domanda; 3) indicazione dei lavori da eseguire e preventivo di spesa; 4) eventuale delega al richiedente dei comproprietari, ove presenti.
<p>Tempi e modalità di presentazione della domanda</p>	<p>Le domande (format allegato E.1.) corredate dalla relativa documentazione saranno raccolte a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso. Per maggiori informazioni in merito alla presentazione della domanda contattare il Comune di ubicazione dell'alloggio sfitto o rivolgersi agli sportelli di accoglienza sovracomunali.</p> <p>I singoli Comuni potranno inviare le istanze ricevute a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione@comunitasocialecremasca.legalmail.it oppure potranno consegnare le domande a mano presso la segreteria di Comunità Sociale Cremasca, via Goldaniga, 11 – 26013 Crema (CR).</p> <p>Le domande saranno accolte a SPORTELLO e verranno valutate mensilmente fino ad esaurimento fondi.</p> <p>Il termine ultimo di presentazione delle domande è previsto per il giorno: lunedì 30 settembre 2019, salvo esaurimento anticipato delle risorse.</p> <p>In caso di esaurimento dei fondi, il criterio guida per la formulazione della graduatoria dell'ultima commissione utile sarà l'ordine di arrivo delle domande, con priorità all'esaurimento delle istanze pervenute sulla misura 2.</p>

Art 9 - Soggetti Attuatori

- o Comunità Sociale Cremasca

- pubblicazione e diffusione dell'Avviso Pubblico;
 - formulazione e gestione elenchi degli ammessi a seguito delle Commissioni mensili;
 - trasferimento delle risorse regionali di cui alla DGR 606/2018 ai singoli Comuni, secondo graduatoria e previa acquisizione della documentazione prevista (Misura 2,3 e 4);
 - erogazione dei contributi ai proprietari degli immobili (Misura 1 e 5);
 - elaborazione di rendicontazioni (intermedie e finale) della spesa per le azioni attivate e assolvimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.
- o Comuni aderenti alla misura
 - collaborazione nella diffusione dell'Avviso Pubblico alla cittadinanza;
 - accompagnamento dei nuclei familiari sia nella fase di raccolta delle istanze, sia nella definizione dell'Accordo di cui all'art. 5 e 7, sia attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio;
 - raccolta delle domande e valutazione della completezza;
 - valutazione delle domande ed inoltro di quelle ritenute idonee a Comunità Sociale Cremasca;
 - inoltro della documentazione a Comunità Sociale Cremasca;
 - erogazione dei contributi ai proprietari dell'alloggio, previa integrazione della quota a proprio carico pari al 10% del contributo assegnato (Misura 2 e 3 e 4);
 - effettuano gli eventuali controlli sia prima della stipula del contratto sia successivamente (Misura 5).
 - o Comune Capofila dell'Ambito
 - Sottoscrizione degli accordi con il proprietario dell'immobile (misura 1 e 5);
 - Proposta al proprietario di possibili nuclei familiari

Art. 10 - Monitoraggio

La struttura e lo sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e sociale della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure.

Comunità Sociale Cremasca dovrà a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate, precisando per il numero di contratti rinegoziati rispetto al numero di nuclei familiari sostenuti.

Comunità Sociale Cremasca dovrà inoltre rendere disponibili ai competenti Uffici Regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica ex post da parte di Regione Lombardia.

Art. 11 - Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/16

Il trattamento dei dati personali e particolari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze per gli interventi volti al contenimento dell'Emergenza Abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione 2018/2019 come da D.G.R. XI/606 del 01/10/2018 di Regione Lombardia, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, i Comuni dell'Ambito Territoriale di Crema si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in

ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

I Titolari del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sono i Comuni dell'Ambito Territoriale di Crema.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 è Comunità Sociale Cremasca a.s.c. in persona del legale rappresentante e Direttore Generale, dott. Davide Vighi.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR di Comunità Sociale Cremasca a.s.c. è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj

Art. 12 – Controlli e modalità di restituzione

I controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente.

Qualora, a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario (con le conseguenze civili e penali DPR 445/2000), il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Comunità Sociale Cremasca.

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le Linee Guida regionali (Allegato 1 alla DGR XI/606 del 1/10/2018).

Per la Misura 1 le eventuali modalità di restituzione saranno definiti nell'accordo/convenzione.

Per la Misura 3 è prevista la restituzione del beneficio in caso di mancata presentazione da parte del beneficiario della misura della copia del contratto di locazione stipulato e documentazione attestante il pagamento della Caparra entro un mese dalla ricezione del contributo.

Per la Misura 2 e 4 qualora nel corso dei 12 mesi successivi alla firma dell'accordo da parte del proprietario, si verificano eventi tali da determinare la non soddisfazione dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico, il contributo dovrà essere restituito. Tale verifica è in capo ai Comuni in collaborazione con Comunità Sociale Cremasca, che, in caso di accertamento delle condizioni di decadenza del diritto al beneficio, provvede al recupero dell'intero contributo ricevuto.

Il Beneficiario, al verificarsi di un evento che comporti il venir meno dell'impegno sottoscritto, ha l'obbligo di comunicare il medesimo, entro 5 giorni dal momento in cui si è verificata detta condizione. I Comuni si avvarranno della collaborazione Comunità Sociale Cremasca per procedere ai controlli necessari. La decadenza dal diritto di assegnazione del contributo si verifica anche per:

- Rinuncia del richiedente;
- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili e mendaci risultate dai controlli effettuati, o mancato rispetto della disciplina vigente (con le conseguenze civili e penali DPR 445/2000);
- procedure di rilascio dell'abitazione;
- Recesso o mancato rispetto dell'accordo da parte del proprietario.

Per la Misura 4 in particolare, al verificarsi di eventi indipendenti dal comportamento delle parti (es. Decesso dell'unico affittuario o cambio di residenza dell'affittuario), il contributo erogato dovrà essere totalmente o in parte restituito dal proprietario, solo nel caso in cui le fatture dei canoni di affitto effettivamente emesse al momento della firma del patto, siano inferiori al beneficio erogato.

Art. 13 - Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto del presente atto i Comuni possono inviare una mail a: servizioidistrettuale@comunitasocialecremasca.it tel. 0373 398 400

Allegati:

Allegato A.1. – Misura 1 Domanda

Allegato A.2. – Misura 1 Descrizione Alloggio

Allegato B.1. – Misura 2 Domanda

Allegato B.2. – Misura 2 Dichiarazione di morosità (proprietario)

Allegato B.3. – Misura 2 Accordo

Allegato C.1. – Misura 3 Domanda

Allegato D.1. – Misura 4 Domanda

Allegato D.2. – Misura 4 Accordo

Allegato E.1. – Misura 5 Domanda

Allegato E.2. – Misura 5 Accordo

Allegato E.3. - Misura 5 Domanda di rimborso

Crema, 15 novembre 2018

Il Direttore

Dott. Davide Vighi



Referente del procedimento:

A.S Alison Bignami

Email: servizioidistrettuale@comunitasocialecremasca.it

Tel. 0373 398 400